

**ALLESTIMENTO E  
PRELAVORAZIONE  
DELLA GAMMA  
POSTATARGET  
Per gli invii affrancati  
in modalità SMA**

**Posteitaliane**

# INDICE

<b>1</b>	<b>L'ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DI POSTE ITALIANE.....</b>	<b>1</b>
<b>2</b>	<b>CODICE DI AVVIAMENTO POSTALE.....</b>	<b>2</b>
<b>3</b>	<b>ELENCO DEI BACINI E PROVINCE DI COMPETENZA .....</b>	<b>4</b>
<b>4</b>	<b>AGGREGATI CAP PER LA DISTRIBUZIONE DI ROMA E MILANO</b>	<b>5</b>
<b>5</b>	<b>ALLESTIMENTO E PRELAVORAZIONE .....</b>	<b>6</b>
5.1	Invii allestiti in scatole .....	7
5.1.1	<i>  Criteri di allestimento degli invii in scatole .....</i>	<i>7</i>
5.1.2	<i>  Criteri per l'aggregazione degli invii in scatole.....</i>	<i>9</i>
5.1.3	<i>  Etichettatura delle scatole.....</i>	<i>12</i>
5.2	Invii allestiti in plichi.....	13
5.2.1	<i>  Criteri di allestimento degli invii in plichi .....</i>	<i>13</i>
5.2.2	<i>  Criteri per l'aggregazione degli invii in plichi.....</i>	<i>14</i>
5.2.3	<i>  Etichettatura dei plichi.....</i>	<i>17</i>
5.3	Allestimento dei rotoli.....	26
5.4	Aggregazione e allestimento dei pallet .....	27
5.4.1	<i>  Caratteristiche fisiche del pallet.....</i>	<i>28</i>
5.4.2	<i>  Criteri di aggregazione delle scatole/plichi nei pallet....</i>	<i>28</i>
5.4.3	<i>  Etichettatura Pallet.....</i>	<i>33</i>

# 1 L'ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DI POSTE ITALIANE

Poste Italiane ha organizzato la propria Rete Logistica suddividendo il territorio nazionale in **aree geografiche** ognuna delle quali servita da un **Centro di Smistamento**. Tali aree geografiche costituiscono il **Bacino** di ciascun Centro di Smistamento.

I Bacini sono definiti come aggregati di città capoluogo e delle relative località provinciali, secondo quanto riportato nell'elenco aggiornato dei bacini, consultabile sul sito internet [www.poste.it](http://www.poste.it).

Per garantire che il prodotto venga lavorato correttamente e con la massima velocità in tutte le fasi di attraversamento della catena logistica, dall'accettazione al recapito, è necessario che i clienti adottino le modalità di preparazione delle spedizioni indicate in questo documento. L'allestimento e la prelaborazione degli invii nonché l'allestimento delle spedizioni in pallet sono infatti aspetti fondamentali per il raggiungimento degli Obiettivi di Qualità comuni a Poste Italiane e ai suoi clienti.

L'organizzazione logistica di Poste Italiane può variare. Gli aggiornamenti del presente documento saranno pubblicati sul sito internet [www.poste.it](http://www.poste.it).

## 2 CODICE DI AVVIAMENTO POSTALE

Tutti gli invii devono riportare la corretta indicazione del CAP desumibile dal Codice di Avviamento Postale in vigore e devono essere raggruppati in scatole/plichi/pallet secondo i criteri specificati nella sezione relativa all'allestimento delle spedizioni.

Il CAP è consultabile gratuitamente:

- nella sezione Cerca CAP del sito di Poste Italiane [www.poste.it](http://www.poste.it)
- presso uno dei 14.000 **Uffici Postali**
- chiamando il **Numero Verde** gratuito 803.160



Il Codice di Avviamento Postale è inoltre disponibile in formato Access nelle seguenti modalità:

- Banca dati "CAP Professional", il database che contiene i CAP di tutte le località italiane e i dati toponomastici (località, denominazione urbanistica generica, numero civico, CAP) relativi a 41 città divise in zone CAP;
- Banca dati "CAP Street File", il database che completa le informazioni contenute in CAP Professional con i dati toponomastici di ulteriori 468 città per fornire uno stradario complessivo di 509 città italiane.

## Nota

Si ricorda che per le città suddivise in zone postali non è ammesso l'utilizzo dei CAP generici (es. 00100 Roma), ma deve essere indicato il CAP specifico associato alla via e al numero civico del destinatario desumibile dal Codice di Avviamento Postale in vigore.

Le uniche eccezioni sono costituite dal caso in cui la strada in cui è ubicato il destinatario non sia pubblicata nel Codice di Avviamento Postale e dal caso di oggetti destinati a Caselle Postali di cui non si conosca il CAP specifico.

## 3 ELENCO DEI BACINI E PROVINCE DI COMPETENZA

L'aggregazione dei CAP per singoli bacini può essere soggetta a variazioni.  
L'elenco aggiornato dei bacini è consultabile sul sito [www.poste.it](http://www.poste.it)

## 4 AGGREGATI CAP PER LA DISTRIBUZIONE DI ROMA E MILANO

Per le città di Roma e Milano è possibile creare degli invii diretti. Sul sito [www.poste.it](http://www.poste.it), è presente una nota in cui è possibile consultare le aggregazioni dei CAP da rispettare per la formazione delle scatole.

## 5 ALLESTIMENTO E PRELAVORAZIONE

La spedizione di Postatarget devono essere costituite da invii di formato e peso identico.

All'interno della stessa spedizione non è possibile consegnare diversi prodotti della gamma d'offerta Postatarget.

Poste Italiane prevede due modalità di allestimento per gli invii:

- allestimento in scatole;
- allestimento in plichi.

Le scatole/plichi devono a loro volta essere aggregate in pallet.

Il tipo di allestimento da utilizzare per ciascun prodotto è indicato nelle relative Schede Tecniche. Di seguito è riportata una tabella riassuntiva dei tipi di allestimento ammessi per ciascun prodotto.

Prodotto	Formato	Allestimento	
		In Scatole	In Plichi
PT Basic	P	x	
	M	x	x
PT Gold	P	x	
	M	x	
PT Creative	Tutti*	x	x
PT Card	P	x	
PT Catalog	M	x	x
	Non Mecc.		x
PT Magazine	M	x	x
	Non Mecc.		x

\* Fanno eccezione i rotoli che possono essere allestiti sia in scatole che in sacchi (vedi paragrafo 5.3)

Poste italiane richiede inoltre la prelaborazione, cioè l'aggregazione, degli invii sulla base:

- del tipo di allestimento (scatole o plichi);
- delle località di destinazione;
- delle quantità da spedire per ciascuna località.



di seguito sono riportate le specifiche che devono essere rispettate per il allestimento e la prelaborazione delle spedizioni.

## 5.1 Invii allestiti in scatole

L'allestimento in scatole è previsto esclusivamente per gli invii meccanizzabili, ossia lavorabili sugli impianti automatizzati, o, più generalmente, per gli invii confezionati in busta cartacea. Gli invii meccanizzabili sono suddivisi da poste italiane in invii di **formato p** e invii di **formato m**, per un maggior dettaglio si rimanda alle schede tecniche di prodotto.

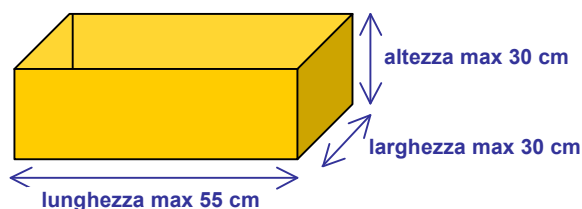
### 5.1.1 Criteri di allestimento degli invii in scatole

Le scatole vanno realizzate in modo da garantire l'integrità del contenuto e, se necessario, vanno reggettate a croce (tipicamente con due fasce in plastica termosaldata disposte a croce).

salvo accordi specifici, le scatole utilizzate per l'allestimento sono a perdere e a carico del cliente.

la dimensione delle scatole è libera nell'ambito delle seguenti misure massime:

- altezza massima: cm 30
- larghezza massima: cm 30
- lunghezza massima: cm 55



Di seguito sono riportate le caratteristiche delle scatole:

- dimensioni compatibili con il formato degli invii contenuti (è possibile utilizzare le medesime scatole con le quali sono commercializzate le buste vuote);
- la scatola deve avere caratteristiche tali da consentire la movimentazione ed il trasporto di una quantità di invii il cui peso complessivo, nel caso di scatole piene (vedi paragrafo [5.1.2](#)), deve essere compreso tra **4 e 7 KG** nel caso di Formato P e tra **6 e 9 KG** nel caso di Formato M (con tolleranza del  $\pm 2\%$  in peso)<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Per ciascuna spedizione è consentito presentare al massimo una scatola di peso inferiore a 4 Kg (nel caso di formato P) e a 6 Kg (nel caso di formato M), anche parzialmente riempita e/o di dimensioni inferiori a quelle delle altre.

Di seguito sono riportati degli esempi utili per esplicitare le modalità di allestimento delle spedizioni di Postatarget in scatole compatibilmente con le esigenze logistiche di Poste Italiane.

*Esempio di scatola per buste di dimensioni minime:*

FORMATO	LATO CORTO INVIO [mm]	LATO LUNGO INVIO [mm]	LUNGH. SCATOLA [mm]	TIPO
P	90	140	max 550	

Nella tabella, gli invii sono raccolti in una scatola avente dimensioni di sezione simili all'area di due invii posti affiancati e di lunghezza (massima) di 55 cm

*Esempio di scatola per buste di formato C5 (162 mm x 229 mm):*

FORMATO	LATO CORTO INVIO [mm]	LATO LUNGO INVIO [mm]	LUNGH. SCATOLA [mm]	TIPO
M	162	229	max 550	

Nella tabella, gli invii sono raccolti in una scatola di dimensioni di sezione simili all'area dell'invio e lunghezza (massima) di 55 cm. Tali dimensioni sono appartenenti alle scatole con le quali sono abitualmente allestite e commercializzate le buste C5.

### 5.1.2 Criteri per l'aggregazione degli invii in scatole






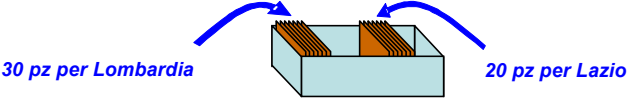
Premesso che tutti gli invii debbono avere la corretta indicazione dell'indirizzo, gli oggetti potranno essere raggruppati secondo i seguenti **criteri logistici**:

- A. per singolo CAP;
- B. distintamente per città e provincia di ogni singolo capoluogo di provincia;
- C. per città/provincia in miscellanea per ogni singolo capoluogo di provincia;
- D. per bacino di destinazione;
- E. miscellanea di bacini con ordinamento CAP progressivo

**La scelta del livello di aggregazione è facoltà del Cliente (che pagherà prezzi decrescenti passando dal criterio logistico "E" fino ad "A").**

Fermo restando tale scelta, è comunque necessario in ogni caso che ciascuna scatola sia piena.

**NB** Una scatola si considera piena quando il contenuto al suo interno non è mobile: gli invii devono rimanere ordinati, restare in posizione verticale (se gli invii sono disposti in modo orizzontale, come può capitare per il formato M, quest'ultimo requisito decade) e garantire che la sovrapposizione delle scatole non ne danneggi il contenuto.

per CAP	<i>per 20132</i> <i>per 20161</i> <i>per 27100</i>  <i>per 00053</i> <i>per 00040</i> 
per Città o Provincia	<i>per MI città D1-D2</i> <i>per MI provincia</i> <i>per RM città D1-D2</i> <i>per FR città</i> 
per Città + Provincia	<i>per MI</i> <i>per PV</i> <i>per RM</i> <i>per FR</i> 
per Bacino	<i>per Bacino Milano 1</i> <i>per Bacino Roma</i> 
Miscellanea di Bacini	 <i>30 pz per Lombardia</i> <i>20 pz per Lazio</i>

## A. Scatola omogenea per CAP

*Esempio:*

Singolo CAP	Destinazione	Capoluogo/località provinciale	Tipo di aggregazione
40141	BOLOGNA CAP 40141	Città (identificata da 3 <sup>a</sup> cifra CAP= 1 o 9)	Aggregazione in scatola degli invii aventi le 5 cifre del CAP uguali
00019	TIVOLI CAP 00011	Provincia (identificata da 3 <sup>a</sup> cifra CAP = 0, 5 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii aventi le stesse 5 cifre CAP e diretti alla medesima località
00040	ROMA Prov. CAP 00040 Ardea, Ariccia, Lanuvio, etc.	Provincia (identificata da 3 <sup>a</sup> cifra CAP = 0, 5 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii aventi le stesse 5 cifre CAP e diretti a località diverse

## B. Scatola omogenea per città o provincia di destinazione

*Esempio:*

Intervallo di CAP	Destinazione	Capoluogo/località provinciale	Tipo di aggregazione
dal 40121 al 40141	BOLOGNA Città	Città (identificata da 3 <sup>a</sup> cifra CAP= 1 o 9)	Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa città
dal 40010 al 40069	BOLOGNA Provincia	Provincia (identificata da 3 <sup>a</sup> cifra CAP= 0, 5 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa provincia
00119 dal 00124 al 00126 dal 00137 al 00139 dal 00141 al 00142 dal 00144 al 00147 dal 00186 al 00187 dal 00191 al 00193 dal 00195 al 00197	ROMA Città D1-D2	Città (identificata da 3 <sup>a</sup> cifra CAP= 1 o 9)	Aggregazione in scatola degli invii come previsto per la distribuzione di Roma città nella Tabella 3 del paragrafo 4
dal 00010 al 00069	ROMA Provincia	Provincia (identificata da 3 <sup>a</sup> cifra CAP= 0, 5 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa provincia
dal 63010 al 63049	ANCONA Provincia	Provincia (identificata da 3 <sup>a</sup> cifra CAP= 0, 5 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa provincia

Per le sole città di Roma e Milano, in presenza di quantitativi sufficienti a formare una scatola, gli invii devono essere aggregati per insiemi di CAP come anticipato nel paragrafo 4

## C. Scatola omogenea per città + provincia di destinazione

*Esempio:*

Intervallo di CAP	Destinazione	Capoluogo/località provinciale	Tipo di aggregazione
dal 40121 al 40141 dal 40010 al 40069	BOLOGNA Città + Provincia	Città (identificate da 3ª cifra CAP= 1 o 9) Provincia (identificate da 3ª cifra CAP= 0, 5 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa città e alla sua provincia
dal 00118 al 00199 dal 00010 al 00069	ROMA Città + Provincia	Città (identificate da 3ª cifra CAP= 1 o 9) Provincia (identificate da 3ª cifra CAP= 0, 5 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa città e alla sua provincia

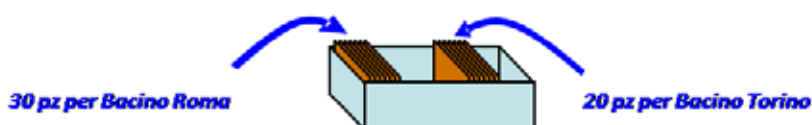
## D. Scatola omogenea per bacino di destinazione

*Esempio:*

Intervallo di CAP	Destinazione	Capoluogo/località provinciale	Tipo di aggregazione
dal 40121 al 40141 dal 40010 al 40069 dal 41121 al 41126 dal 41010 al 41059 dal 44121 al 44124 dal 44010 al 44049	Bacino BOLOGNA	Città (identificate da 3ª cifra CAP= 1 o 9) Provincia (identificate da 3ª cifra CAP= 0, 5 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii per bacino di destinazione
dal 30121 al 30176 dal 30010 al 30039 31100 dal 31010 al 31059 32100 dal 32010 al 32047	Bacino PADOVA 1	Città (identificate da 3ª cifra CAP= 1 o 9) Provincia (identificate da 3ª cifra CAP= 0, 5 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii per bacino di destinazione

## E. Scatola contenenti miscellanea di bacini di destinazione (MIX Italia)

All'interno delle scatole Mix Italia, il prodotto dovrà rispettare l'ordinamento progressivo del CAP,



Limitatamente alle singole spedizioni inferiori a 5.000 pezzi, prelaborate in Mix Italia, l'obbligatorietà dell'ordinamento progressivo del CAP è omessa dai requisiti per tutti i prodotti della gamma Posta Target ad esclusione del PT Magazine.

### 5.1.3 Etichettatura delle scatole

Ogni scatola deve essere corredata da un'**apposita etichetta** sulla quale devono essere riportate le seguenti informazioni:

1. **Codice della Spedizione;** codice alfanumerico costituito da:
  - a) codice del prodotto (es. Postatarget Basic, Posta Target Card)
  - b) identificativo dell'azienda speditrice (indicare il codice cliente SAP e il nome cliente in chiaro)
  - c) frazionario/AGE del Centro Postale di impostazione (indicare il codice AGE e il nome del centro in chiaro)
  - d) data di impostazione (nel formato gg/mm/aa)
2. **Codice omologazione:** solo con omologazione di Tipo B o C
3. **Formato:** Formato P o Formato M
4. **Peso unitario dell'invio**
5. **Numero invii presenti nella scatola**
6. **Tara della scatola**
7. **Bacino di destinazione:** riportare il nome del Bacino di riferimento come indicato sul sito [www.poste.it](http://www.poste.it) In caso di scatola in miscellanea di bacini indicare "ITALIA"
8. **Destinazione:**  
in base al livello di aggregazione indicare la destinazione secondo le specifiche riportate nel paragrafo 5.2.3.2

La dimensione dell'etichetta non deve essere inferiore a quella del formato A5 (cm 14,8 x 21).

Di seguito un esempio di etichetta:

CODICE SPEDIZIONE	Prodotto (Cod. Materiale)	Azienda Speditrice (ID SAP + nome Cliente)		Centro di Impostazione (AGE + nome Centro)		Data di Impostazione
	<b>PT BASIC</b>	"XXXXXXXX"	(NOME CLIENTE)	AGEXXXXX	(NOME CENTRO)	GG/MM/AAAA
FORMATO	<input type="text" value="P"/> <input type="text" value="M"/>	Codice Omologazione <input type="text"/>		Peso unitario invio (in grammi) <input type="text"/>		
BACINO	<input type="text"/>	Tara scatola (in grammi) <input type="text"/>		Scatola riempita parzialmente <input type="text" value="SI"/> <input type="text" value="NO"/>		
DESTINAZIONE	<input type="text"/> (Indicare CAP, Località o Provincia)					

## 5.2 Invii allestiti in plichi

L'allestimento in plichi è previsto per tutti gli invii non meccanizzabili e, in alcuni casi, per gli invii meccanizzabili di formato m. Per un maggior dettaglio si rimanda alle schede tecniche di prodotto.

### 5.2.1 Criteri di allestimento degli invii in plichi

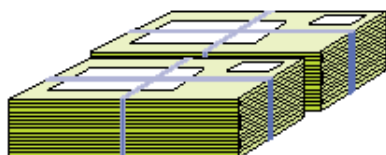
Li plichi sono insiemi di invii diretti a una medesima destinazione e allestiti in modo da restare uniti. L'allestimento dei plichi deve assicurare durante il trasporto e lo smistamento l'integrità degli oggetti contenuti. I plichi devono contenere un numero di invii il cui peso complessivo non deve superare i **9 kg** (con tolleranza del  $\pm 2\%$  in peso).

Le modalità di allestimento utilizzate di solito sono due:

- involucro in plastica termosaldato;
- reggette a croce.

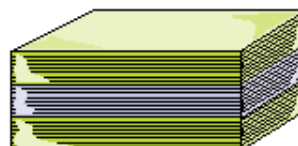
quest'ultima modalità è quella preferibile.

**PLICHI CHIUSI CON REGGETTE  
DISPOSTE A CROCE**



**MODALITÀ CONSIGLIATA  
DA POSTE ITALIANE**

**INVOLUCRO DI PLASTICA  
TERMOALDATO**



Gli invii che compongono il plico devono essere ordinati con criterio univoco, con il lato indirizzo rivolto sempre nella stessa direzione.

I plichi devono essere contraddistinti da una apposita etichetta (vedi par. 5.2.3) secondo le specifiche di seguito riportate.

### ***5.2.2 Criteri per l'aggregazione degli invii in plichi***

Poste Italiane richiede la formazione dei plichi in funzione delle quantità da spedire, del CAP e della località di destinazione.

Di seguito si riportano i criteri logistici di raggruppamento degli invii:

- A.** per singolo CAP e Località provinciale;
- B.** distintamente per città e provincia di ogni singolo capoluogo di provincia
- C.** per città/provincia in miscellanea per ogni singolo capoluogo di provincia
- D.** per bacino di destinazione;
- E.** miscellanea di bacini con ordinamento CAP progressivo

**La scelta del livello di aggregazione è facoltà del Cliente (che pagherà prezzi decrescenti passando dal criterio logistico "E" fino ad "A").** Fermo restando questa scelta, è necessario che un plico diretto sia formato da almeno 10 invii.



## A. Plico omogeneo per CAP/Località provinciale di destinazione

*Esempio:*

Plico con singolo CAP	Destinazione	Capoluogo/località provinciale	Tipo di aggregazione
40141	BOLOGNA	Città (identificata da 3 <sup>a</sup> cifra CAP= 1 o 9)	Aggregazione in plico degli invii aventi le 5 cifre del CAP uguali
00019	TIVOLI	Provincia (identificata da 3 <sup>a</sup> cifra CAP = 0, 5 o 8)	Aggregazione in plico degli invii aventi le stesse 5 cifre CAP e diretti alla medesima località
00040	ARICCIA	Provincia (identificata da 3 <sup>a</sup> cifra CAP = 0, 5 o 8)	Aggregazione in plico degli invii aventi le stesse 5 cifre CAP e diretti alla medesima località
00040	LANUVIO	Provincia (identificata da 3 <sup>a</sup> cifra CAP = 0, 5 o 8)	Aggregazione in plico degli invii aventi le stesse 5 cifre CAP e diretti alla medesima località

## B. Plico omogeneo per città o provincia di destinazione

*Esempio:*

Intervallo di CAP	Destinazione	Capoluogo/località provinciale	Tipo di aggregazione
dal 40121 al 40141	BOLOGNA Città	Città (identificate da 3 <sup>a</sup> cifra CAP= 1 o 9)	Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa città
dal 40010 al 40069	BOLOGNA Provincia	Provincia (identificate da 3 <sup>a</sup> cifra CAP= 0, 5 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa provincia
dal 00118 al 00199	ROMA Città	Città (identificate da 3 <sup>a</sup> cifra CAP= 1 o 9)	Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa città
dal 00010 al 00069	ROMA Provincia	Provincia (identificate da 3 <sup>a</sup> cifra CAP= 0, 5 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa provincia

## C. Plico omogeneo per città + provincia di destinazione

*Esempio:*

Intervallo di CAP	Destinazione	Capoluogo/località provinciale	Tipo di aggregazione
dal 40121 al 40141 dal 40010 al 40069	BOLOGNA Città + Provincia	Città (identificate da 3 <sup>a</sup> cifra CAP= 1 o 9) Provincia (identificate da 3 <sup>a</sup> cifra CAP= 0, 5 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa città e alla sua provincia
dal 00118 al 00199 dal 00010 al 00069	ROMA Città + Provincia	Città (identificate da 3 <sup>a</sup> cifra CAP= 1 o 9) Provincia (identificate da 3 <sup>a</sup> cifra CAP= 0, 5 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa città e alla sua provincia

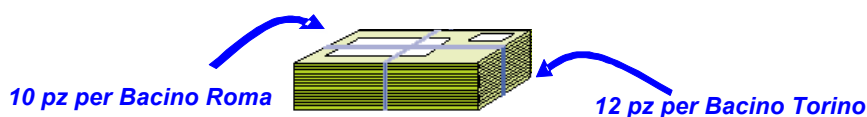
## D. Plico omogeneo per bacino di destinazione

*Esempio:*

Intervallo di CAP	Destinazione	Capoluogo/località provinciale	Tipo di aggregazione
dal 40121 al 40141 dal 40010 al 40069 dal 41121 al 41126 dal 41010 al 41059 dal 44121 al 44124 dal 44010 al 44049	Bacino BOLOGNA	Città (identificate da 3 <sup>a</sup> cifra CAP= 1 o 9) Provincia (identificate da 3 <sup>a</sup> cifra CAP= 0, 5 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii per bacino di destinazione
dal 30121 al 30176 dal 30010 al 30039 31100 dal 31010 al 31059 32100 dal 32010 al 32047	Bacino PADOVA 1	Città (identificate da 3 <sup>a</sup> cifra CAP= 1 o 9) Provincia (identificate da 3 <sup>a</sup> cifra CAP= 0, 5 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii per bacino di destinazione

## E. Plico contenente miscellanea di bacini di destinazione (MIX Italia)

Nel plico Mix Italia, il prodotto dovrà rispettare l'ordinamento progressivo del CAP,



Limitatamente alle singole spedizioni inferiori a 5.000 pezzi, prelavorate in Mix Italia, l'obbligatorietà dell'ordinamento progressivo del CAP è omessa dai requisiti per tutti i prodotti della gamma Posta Target ad esclusione del PT Magazine.

### 5.2.3 Etichettatura dei plichi

Ogni plico deve essere corredato di un'apposita etichetta sulla quale devono essere riportate le seguenti informazioni:

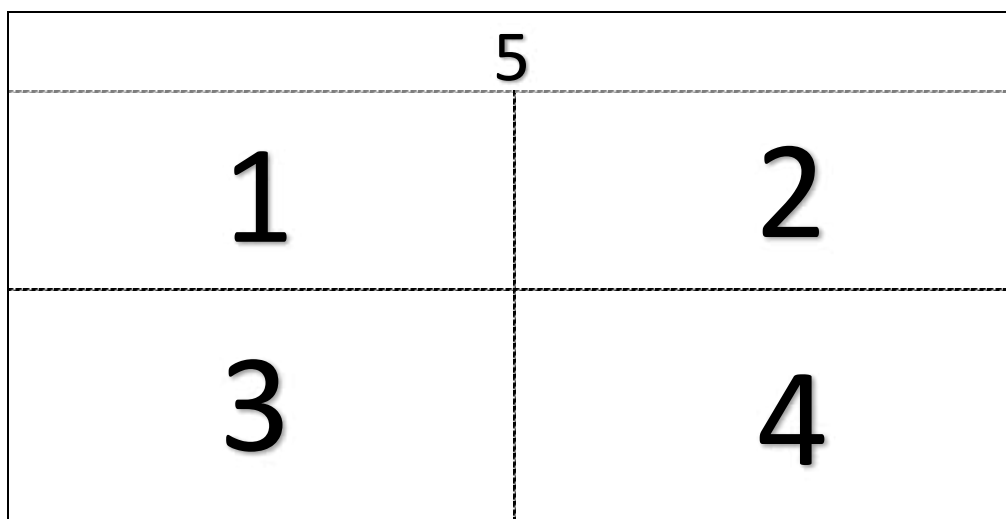
1. **Centro postale di impostazione**
2. **Azienda mittente**
3. **Identificativo del plico:** a disposizione del cliente
4. **Numero di invii** contenuti nel plico
5. **Formato** (es. Formato M, Non Meccanizzabile, Normalizzato, Compatto, Voluminoso, Libero, Extra-Formato)
6. **Codice omologazione:** solo per Formato M con omologazione di Tipo B o C
7. **Bacino di destinazione:** riportare il nome del Bacino di riferimento come indicato nel campo Bacino dell'elenco completo dei Bacini presente sul sito [www.poste.it](http://www.poste.it)
8. **Destinazione;** in base al livello di aggregazione indicare la destinazione secondo le specifiche riportate nel paragrafo seguente
9. **Codice prodotto** (es. Postatarget Basic, Posta Target Catalog)
10. **Codice a barre:** come da specifiche contenute nel documento

### Modalità di generazione del barcode sui plichi

#### 5.2.3.1 Regole di composizione dell'etichetta plico:

Premesso che sull'etichetta non devono essere presenti bordi o cornici, se supponiamo di dividere l'etichetta plico in 5 aree ( come nello schema di seguito riportato), queste devono essere così compilate:

- A. Area 1: area Mittente
- B. Area 2 – 3: area Barcode
- C. Area 4: area Destinazione
- D. Area 5: Informazioni aggiuntive



Di seguito si riportano le regole di composizione di ciascuna area:

#### A. AREA MITTENTE (Area 1):

L'area mittente deve essere così compilata:

- 1° riga: inserire la stringa <MITTENTE>
- 2° riga: inserire il nome dell'Azienda Mittente ma non l'indirizzo
- 3° riga: inserire il codice SAP del Cliente

#### B. AREE BARCODE (area 2 – 3):

Nelle aree destinate all'utilizzo del barcode deve essere riportato il **codice a barre** compilato secondo le specifiche riportate nel documento *Modalità di generazione del barcode sui plichi*. Le distanze del codice rispetto ai bordi esterni sono riportate in figura 1.

C. AREA DESTINAZIONE (area 4):

L' area Destinazione deve essere compilata secondo la sintassi di seguito riportata:

BACINO  
<NOME BACINO>  
DESTINAZIONE  
<NOME DESTINAZIONE>

Le specifiche di dettaglio della compilazione del campo Nome Destinazione sono riportate nel paragrafo successivo. Le distanze del blocco destinazione (di seguito descritto) rispetto ai bordi esterni sono riportate in figura 1.

D. AREA INFORMAZIONI AGGIUNTIVE (area 5):

Al fine di garantire il rispetto delle quiet zone del codice a barre, quest'area deve essere alta **1 cm**. All'interno devono essere riportate tutte le altre informazioni da indicare sull'etichetta (elementi n 1; 3;4;5;6;9 del paragrafo 5.2.3).

Di seguito si riporta il layout esemplificativo:



Figura 1 Layout esemplificativo etichetta plico

### **5.2.3.2 Specifiche di composizione della Destinazione**

Per comodità, nel seguito ci riferiamo al blocco Destinazione come al rettangolo che circonda le righe che compongono la destinazione; come riportato nell'esempio:

BACINO  
<NOME BACINO>  
DESTINAZIONE  
<NOME DESTINAZIONE>

#### **A. SPECIFICHE TIPOGRAFICHE**

Di seguito sono riportate le specifiche tipografiche del blocco Destinazione:

- Devono essere scritte utilizzando inchiostro nero su sfondo bianco;
- Stile carattere: è ammesso esclusivamente lo stile "normale";
- Caratteri Maiuscoli
  - Non si possono utilizzare altri stili quali:
    - grassetto, sottolineati o condensati;
    - giganti, grafici, gotici, corsivi o simili;
- con abbellimenti (grazie o serif);
- La destinazione deve essere libera da logotipi o scritte estranee (marchi di fabbrica, fincature, scritte in microcaratteri, referenti commerciali, codici etc.);
- La distanza tra due parole successive deve essere compresa tra 1 e 3 caratteri;
- L'interlinea deve essere pari a 1,5 e costante per tutte le linee;
- Le righe devono essere parallele;
- Le righe del blocco Destinazione devono essere allineate a sinistra;

- Carattere (font) utilizzabili:

Carattere	Dimensione (pt)	Inerlinea	Esempio
Arial	14	1,5	BACINO <NOME BACINO> DESTINAZIONE <NOME DESTINAZIONE>
Franklin Gothic Book	14	1,5	BACINO <NOME BACINO> DESTINAZIONE <NOME DESTINAZIONE>
Helvetica	14	1,5	BACINO <NOME BACINO> DESTINAZIONE <NOME DESTINAZIONE>
Lucia Console	14	1,5	BACINO <NOME BACINO> DESTINAZIONE <NOME DESTINAZIONE>

Quanto sopra descritto vale anche per la stringa MITTENTE. Le informazioni inerenti il Mittente devono essere scritte con un carattere di dimensione inferiore a quella indicata per la stringa Mittente.

#### B. ZONE DI RISPETTO BLOCCO DESTINAZIONE

Per garantire l'individuazione della Destinazione da parte dei sistemi di lettura automatica, è necessario mantenere delle zone di rispetto di:

- 1 cm di larghezza sul lato destro e sul lato sinistro del blocco Destinazione
- 1,5 cm di larghezza sul lato superiore e sul lato inferiore del blocco Destinazione

#### C. SPECIFICHE DI COMPILAZIONE DEL CAMPO DESTINAZIONE

In base al livello di aggregazione, si riportano di seguito le modalità di compilazione del blocco Destinazione:

– Aggregazione per CAP e Località Provinciale

Di seguito si riporta la modalità di compilazione del blocco Destinazione:

BACINO  
<NOME BACINO>  
DESTINAZIONE  
<CAP> <LOCALITA' PROVINCIALE>

Nel caso in cui la località sia un capoluogo di provincia, nel campo *località provinciale* dovrà essere indicato il nome del capoluogo seguito dalla stringa CITTA.

Di seguito alcuni esempi:

Plico con singolo CAP	Destinazione	BLOCCO DESTINAZIONE
40141	BOLOGNA	BACINO BOLOGNA DESTINAZIONE 40141 BOLOGNA CITTA
00019	TIVOLI	BACINO ROMA DESTINAZIONE 00019 TIVOLI
00040	ARICCIA	BACINO ROMA DESTINAZIONE 00040 ARICCIA
00040	LANUVIO	BACINO ROMA DESTINAZIONE 00040 LANUVIO

– Plico omogeneo per città o provincia di destinazione

BACINO  
<NOME BACINO>  
DESTINAZIONE  
<NOME CAPOLUOGO> <CITTA/PROVINCIA>



Di seguito si riporta un esempio:

Intervallo di CAP	Destinazione	Blocco Destinazione
dal 40121 al 40141	BOLOGNA Città	BACINO BOLOGNA DESTINAZIONE BOLOGNA CITTA
dal 40010 al 40069	BOLOGNA Provincia	BACINO BOLOGNA DESTINAZIONE BOLOGNA PROVINCIA
dal 00118 al 00199	ROMA Città	BACINO ROMA DESTINAZIONE ROMA CITTA
dal 00010 al 00069	ROMA Provincia	BACINO ROMA DESTINAZIONE ROMA PROVINCIA

– *Plico omogeneo per città + provincia di destinazione*

Di seguito la modalità di compilazione del blocco Destinazione

BACINO  
<NOME BACINO>  
DESTINAZIONE  
<NOME CAPOLUOGO> <CITPROV>

Di seguito un esempio:

*Esempio:*

Intervallo di CAP	Destinazione	Blocco Destinazione
dal 40121 al 40141 dal 40010 al 40069	BOLOGNA Città + Provincia	BACINO BOLOGNA DESTINAZIONE BOLOGNA CITPROV
dal 00118 al 00199 dal 00010 al 00069	ROMA Città + Provincia	BACINO ROMA DESTINAZIONE ROMA CITPROV

– *Plico omogeneo per bacino di destinazione*

Di seguito la modalità di compilazione del blocco Destinazione

BACINO  
<NOME BACINO>  
DESTINAZIONE  
<NOME BACINO> <BACINO MIX>

**N.B. Il nome Bacino deve essere scritto solo con caratteri alfabetici, anche se all'interno del nome del bacino è presente un carattere numerico**

Di seguito un esempio:

*Esempio:*

Intervallo di CAP	Destinazione	Blocco Destinazione
dal 40121 al 40141 dal 40010 al 40069 dal 41121 al 41126 dal 41010 al 41059 dal 44121 al 44124 dal 44010 al 44049	Bacino BOLOGNA	BACINO BOLOGNA DESTINAZIONE BOLOGNA BACINO MIX
dal 30121 al 30176 dal 30010 al 30039 31100 dal 31010 al 31059 32100 dal 32010 al 32047		BACINO PADOVA 1 DESTINAZIONE PADOVA UNO BACINO MIX

– *Plico contenente miscellanea di bacini di destinazione (MIX Italia)*

Di seguito la modalità di compilazione del blocco Destinazione

BACINO  
<ITALIA>  
DESTINAZIONE  
<NAZIONALE>

Intervallo di CAP	Destinazione	Blocco Destinazione
dal 00000 a 99999	Bacino ITALIA	BACINO ITALIA DESTINAZIONE NAZIONALE

### 5.2.3.3 Posizionamento dell'etichetta plico

Vista la presenza di una reggetta sopra l'etichetta, è necessario porre particolare attenzione al suo layout e all'applicazione della stessa sul plico al fine di evitare che le informazioni della destinazione e il codice a barre vengano coperti dalla reggetta.

Gli accorgimenti da seguire per una corretta lettura delle informazioni presenti sull'etichetta sono quindi:

- Realizzare un'etichetta di formato il più vicino possibile alle dimensioni del plico, in modo da evitare spostamenti ed eventuali perdite dell'etichetta stessa;
- Realizzare sull'etichetta i due codici a barre, uno in alto a sinistra ed uno in basso a destra. In questo modo la mancata lettura di uno dei codici non preclude la mancata lettura anche dell'altro;
- Posizionare le regge in corrispondenza delle guide riportate nel layout dell'etichetta in figura sottostante.

Di seguito si riporta un'immagine esemplificativa dell'etichetta plico:



<p>MITTENTE &lt;Nome Azienda&gt; COD SAP 000031234</p>	<p>02217 20068 38 646 0000</p> 
<p>02217 20068 38 646 0000</p>  <p>Cod. Prod. PT Creative C Imp. MIROS NPlico 0001 Ninvii 10 Form Mmecc Cod Omo</p>	<p>BACINO &lt;NOME BACINO&gt; DESTINAZIONE &lt;NOME DESTINAZIONE&gt;</p>

Figura 2 Esempio etichetta plico con reggetta

### 5.3 Allestimento dei rotoli

I rotoli, previsti per il solo pt creative, devono essere consegnati in una delle modalità seguenti:

- in sacchi;
- in scatole.

i sacchi e le scatole non devono superare i **9 kg** di peso (con tolleranza del  $\pm 2\%$  in peso).

in presenza di almeno 10 rotoli destinati ad uno stesso bacino occorre formare un sacco/scatola diretto al medesimo bacino, altrimenti è possibile formare un sacco/scatola con rotoli destinati a più bacini (mix bacini).  
le scatole dovranno essere a loro volta allestite in pallet.

tutti i sacchi e le scatole dovranno essere corredati di un'**apposita etichetta** sulla quale dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

1. centro postale di accettazione
2. azienda mittente
3. numero di invii contenuti nel sacco/scatola (facoltativo)
4. destinazione: indicare il bacino di destinazione oppure "mix Italia"
5. codice prodotto (postatarget creative)

salvo accordi specifici, i sacchi e le scatole utilizzate per l'allestimento sono a perdere e a carico del cliente.

le indicazioni richieste devono essere riportate sul modello come illustrato negli esempi seguenti:

Azienda Speditrice	Centro Postale di Accettazione
Bacino: <b>BOLOGNA</b>	
N. invii: <b>12</b>	
<i>postatarget creative</i>	

#### 5.4 Aggregazione e allestimento dei pallet

L'aggregazione delle scatole o dei plichi in pallet completa l'attività di preparazione e organizzazione delle spedizioni. E' necessario che i pallet siano imballati con film plastico in maniera da assicurarne la riconoscibilità e l'integrità durante il trasporto e la movimentazione. Per questo è necessario fare attenzione durante l'imballaggio ed è consigliabile rinforzare gli angoli del pallet con degli appositi sostegni in cartone.

Il film plastico deve essere trasparente, **preferibilmente giallo** (pantone consigliato 109C). In alternativa al film giallo, è possibile utilizzare film plastico trasparente incolore, ma sotto alla cellophanatura, dovrà essere apposto su ciascun lato un foglio di dimensione A4, anch'esso giallo, così come mostrato in figura.



Tutte le scatole e i plichi devono rientrare nella sagoma del pallet.  
Salvo accordi specifici, i pallet utilizzati sono a carico del cliente e a perdere.

#### **5.4.1 Caratteristiche fisiche del pallet**

I pallet devono avere le seguenti caratteristiche:

- pallet cm 80 x 120 (o misure modulari: cm 80 x 60, cm 120 x 120);
- altezza massima cm 150;
- volume minimo m<sup>3</sup> 0,5.

Il limite superiore di peso è pari a 700 kg per i **pallet non impilabili** e a 300 kg per i **pallet impilabili** (è obbligatoria in questo caso l'apposizione di angolari di cartone).

Gli invii in plichi che compongono il pallet devono essere ordinati tutti nello stesso modo, con l'indirizzo rivolto verso l'alto e in ordine ascendente o discendente dei cap.

Le scatole vanno disposte in modo che le etichette siano sempre esterne al pallet e ben visibili.

#### **5.4.2 Criteri di aggregazione delle scatole/plichi nei pallet**

In funzione della composizione e della consistenza della spedizione, sono previste diverse modalità di consolidamento.

- A. pallet omogeneo per cap;
- B. pallet omogeneo distintamente per città e provincia;
- C. pallet omogeneo per città e provincia in miscellanea;
- D. pallet omogeneo per bacino;
- E. pallet con bacini diversi;
- F. pallet mix italia (contente scatole/plichi in mix italia)

**Nei casi da a ad e le scatole residue in mix italia (nel caso in cui non formino un pallet di tipo f) devono essere consegnate separatamente.**

## A. Pallet omogeneo per CAP

in presenza di quantitativi di scatole/plichi tali da consentire la formazione di pallet dedicati (almeno 0,5 m<sup>3</sup> o 200 kg) per singolo cap cittadino o provinciale, occorre sempre comporre un pallet omogeneo per cap di destinazione.



**BOLOGNA CITTA'**  
**CAP 40141**



**BOLOGNA PROV**  
**CAP 40010**

## B. Pallet omogeneo distintamente per città e provincia

Quando la numerosità delle scatole/plichi non permette la formazione di pallet secondo quanto descritto al punto A, si procederà alla formazione di pallet dedicati (almeno 0,5 m<sup>3</sup> o 200 Kg) o per la città o per la provincia di destinazione.



**VERONA PROVINCIA**



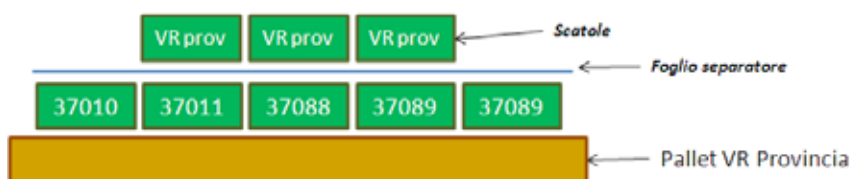
**VERONA CITTA**

Seguendo i criteri logistici di aggregazione esposti nei paragrafi precedenti, il pallet potrà contenere sia:

- scatole/plichi dedicati per CAP
- scatole/plichi dedicati per Città o Provincia

In ogni caso è obbligatorio utilizzare fogli/cartoni separatori per rendere identificabili i diversi livelli di aggregazione delle scatole/plichi corrispondenti a diverse tariffe.

*Esempio illustrativo:*



**Figura 1: Es. Pallet diretto Verona Provincia**

### **C. Pallet omogeneo per città e provincia in miscellanea**

Nel caso in cui la numerosità delle scatole/plichi non consenta la formazione di pallet separati per la città e la provincia del medesimo capoluogo, come descritto al punto B, si procederà alla formazione di pallet (almeno 0,5 m<sup>3</sup> o 200 Kg) contenenti scatole/plichi diretti sia alla città che alle località provinciali.



**BOLOGNA**



**VERONA**



**BRESCIA**

Seguendo i criteri logistici di aggregazione esposti nei paragrafi precedenti, il pallet potrà contenere sia:

- scatole/plichi dedicati per CAP
- scatole/plichi dedicati per Città o Provincia
- scatole/plichi dedicati Città + Prov in miscellanea



In ogni caso è obbligatorio utilizzare fogli/cartoni separatori per rendere identificabili i diversi livelli di aggregazione delle scatole/plichi corrispondenti a diverse tariffe.

*Esempio illustrativo:*

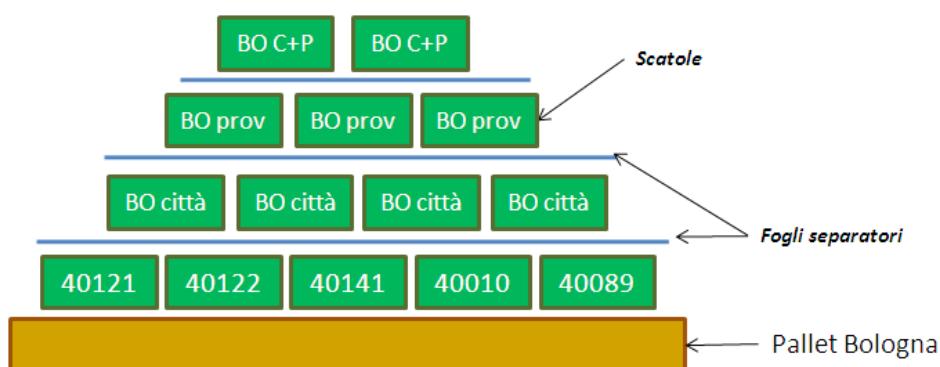


Figura 2: Es Pallet diretto BOLOGNA Città + Prov

#### D. Pallet omogeneo per bacino

Quando la numerosità delle scatole/plichi non permette le aggregazioni descritte ai punti precedenti, occorre comporre pallet (almeno 0,5 m<sup>3</sup> o 200 Kg) contenenti scatole/plichi dirette allo stesso bacino.



ROMA



PADOVA 1



BOLOGNA

Seguendo i criteri logistici di aggregazione esposti nei paragrafi precedenti, il pallet potrà contenere sia:

- scatole/plichi dedicati per CAP
- scatole/plichi dedicati per Città o Provincia
- scatole/plichi dedicati per Città + Prov in miscellanea
- scatole/plichi dedicati per Bacino

In ogni caso è obbligatorio utilizzare fogli/cartoni separatori per rendere identificabili i diversi livelli di aggregazione delle scatole/plichi corrispondenti a diverse tariffe.

## E. Pallet con bacini diversi

È possibile comporre pallet contenenti scatole/plichi dirette a diversi bacini solo quando il numero delle scatole/plichi non permette le aggregazioni descritte ai punti precedenti.



**MIX BACINI**

Seguendo i criteri logistici di aggregazione esposti nei paragrafi precedenti, il pallet potrà contenere sia:

- scatole/plichi dedicati per CAP
- scatole/plichi dedicati per Città o Provincia
- scatole/plichi dedicati per Città + Prov in miscellanea
- scatole/plichi dedicati per Bacino

**In ogni caso è obbligatorio utilizzare fogli/cartoni separatori per rendere identificabili i diversi livelli di aggregazione delle scatole/plichi corrispondenti a diverse tariffe.**

## F. Pallet mix Italia (contente scatole/plichi in Mix Italia)

Pallet contenenti esclusivamente scatole/plichi in miscellanea di Bacini (punti E dei paragrafi 5.1.2 e 5.4.2) Poiché in questo caso il pallet contiene invii appartenenti al medesimo livello di aggregazione, non è necessario l'utilizzo di fogli separatori.



**MIX ITALIA**

### **5.4.3 Etichettatura Pallet**

I pallet devono sempre essere corredati di apposita etichetta, applicata in modo da essere immediatamente visibile.

La dimensione dell'etichetta non deve essere inferiore a quella del formato A4 (cm 21 x 29,7)

Le informazioni richieste sono:

1. **Codice della Spedizione**; codice alfanumerico costituito da:
  - a. codice del prodotto (es. Postatarget Basic, Posta Target Creative)
  - b. identificativo dell'azienda speditrice (indicare il codice cliente SAP e il nome del cliente in chiaro)
  - c. frazionario/AGE del Centro Postale di impostazione (indicare il codice AGE e il nome del centro in chiaro)
  - d. data di impostazione (nel formato gg/mm/aa)
2. **Codice omologazione prodotto**: per prodotti con omologazione di Tipo B o C
3. **Formato** (es. Formato P, Formato M, Non Meccanizzabile, Normalizzato, Compatto, Voluminoso, Libero, Extra-Formato)
4. **Peso Netto del Pallet** in Kg
5. **Numero delle scatole/plichi presenti sel pallet**
6. **Tara delle scatole**: indicare la tara delle scatole presenti sul pallet in grammi (per invii allestiti in scatole)
7. **Tara del pallet**: indicare la tara del pallet in Kg
8. **Bacino di destinazione**: riportare il nome del Bacino di riferimento come indicato nel campo Bacino dell'elenco presente sul sito [www.poste.it](http://www.poste.it) In caso di scatole/plichi dirette a bacini diversi indicare "**MIX Bacini**". In caso di scatole/plichi Mix Italia, indicare "**Mix Italia**"**Destinazione**; in base al livello di aggregazione indicare:

Caso A. il CAP e il nome della città o della località provinciale (es. 00144 Roma, 00040 Pomezia); in caso di aggregazione di più località provinciali con lo stesso\_CAP (**5<sup>a</sup> cifra uguale a zero**) indicare il CAP, il nome del Capoluogo e l'indicazione 'Provincia' (es. 00040 Roma Provincia)

Caso B. il nome del Capoluogo e l'indicazione 'Città', 'Provincia' (es. Bologna Città, Roma Provincia)

Caso C. il nome del Capoluogo e l'indicazione 'C+P' (es. Milano C+P)

Caso D. non indicare nulla

Caso E. non indicare nulla

Le indicazioni richieste devono essere riportate sul modello come illustrato negli esempi seguenti:

CODICE SPEDIZIONE	Prodotto (Cod. Materiale)	Azienda Speditrice (ID SAP + nome Cliente)		Centro di Impostazione (AGE + nome Centro)		Data di Impostazione
	PT BASIC	"XXXXXXX"	(NOME CLIENTE)	AGEXXXXX	(NOME CENTRO)	GG/MM/AAAA
CODICE OMOLOGAZIONE (solo per omologazione di Tipo B o C)						
FORMATO	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="M"/>	PESO NETTO TOTALE PALLET (in Kg)		<input type="text"/>	
BACINO	<input type="text"/>		NUMERO SCATOLE		<input type="text"/>	
DESTINAZIONE <small>(Indicare CAP, Località o Provincia)</small>	<input type="text"/>		TARA PALLET (in Kg)		<input type="text"/>	
			TARA SCATOLE (in grammi)		<input type="text"/>	

Esempio di etichetta pallet per prodotto PT Basic, PT Gold, PT Card

CODICE SPEDIZIONE	Prodotto (Cod. Materiale)	Azienda Speditrice (ID SAP + nome Cliente)		Centro di Impostazione (AGE + nome Centro)		Data di Impostazione
	PT	"XXXXXXXX"	(NOME CLIENTE)	AGEXXXXX	(NOME CENTRO)	GG/MM/AAAA
<b>CODICE OMOLOGAZIONE (solo Formato M con omologazione di Tipo B o C)</b>						
FORMATO	M	Non Mecc		PESO NETTO TOTALE PALLET <i>(in Kg)</i>	<input type="text"/>	
BACINO	<input type="text"/>			NUMERO SCATOLE	<input type="text"/>	
DESTINAZIONE	<input type="text"/> <small>(Indicare CAP, Località o Provincia)</small>			TARA PALLET <i>(in Kg)</i>	<input type="text"/>	
				TARA SCATOLE <i>(in grammi)</i>	<input type="text"/>	

### Esempio di etichetta pallet per prodotto PT Catalog o PT Magazine

CODICE SPEDIZIONE	Prodotto (Cod. Materiale)	Azienda Speditrice (ID SAP + nome Cliente)		Centro di Impostazione (AGE + nome Centro)		Data di Impostazione
	PT CREATIVE	"XXXXXXXX"	(NOME CLIENTE)	AGEXXXXX	(NOME CENTRO)	GG/MM/AAAA
FORMATO	Normalizzato	Compatto	Voluminoso	Libero	Extra-Formato	
BACINO	<input type="text"/>			NUMERO PLICHI	<input type="text"/>	
DESTINAZIONE	<input type="text"/> <small>(Indicare CAP, Località o Provincia)</small>			PESO NETTO TOTALE PALLET <i>(in Kg)</i>	<input type="text"/>	
				TARA PALLET <i>(in Kg)</i>	<input type="text"/>	

### Esempio di etichetta pallet per prodotto PT Creative

## Come possiamo aiutarti?



### Contattaci

Vai su **poste.it** nella sezione Assistenza e compila il modulo



### Chiamaci

**800.00.33.22** attivo dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 20.00

(chiamata gratuita per chi chiama da rete fissa)

**199.100.160** per chi chiama da rete mobile

(il costo della chiamata è legato all'operatore utilizzato ed è pari al massimo a euro 0,60 al minuto più euro 0,15 alla risposta)



### Scrivici

**Casella Postale 160** – 00144 Roma

Invia una mail a

**servizio.clienti@posteitaliane.it**



# Posteitaliane